

Politiche del turismo:

azioni pubblico-privato per lo sviluppo e l'innovazione del turismo della Riviera di Rimini sintesi

Il documento mette a fuoco le azioni che pubblico e privato possono compiere, ognuno per la parte di sua competenza, per lo **sviluppo e l'innovazione del turismo nella Riviera di Rimini**.

Il nostro turismo è oggi sotto la sfida della globalizzazione, della competizione globale. Non ci si dilunga sulle analisi, ormai chiare e precise. L'attenzione è puntata sulla **risposta di Riviera di Rimini a questa sfida**.

Due sono le scelte strategiche: **sussidiarietà e responsabilità**

Sussidiarietà significa **centralità dell'impresa**: è l'impresa che fa il turismo, è l'impresa che si attrezza per affrontare i mercati, è l'impresa che sceglie il futuro e l'innovazione.

Il **sistema pubblico** non si sostituisce all'impresa, non svolge i compiti che sono propri dell'impresa: **la sua funzione è favorire le condizioni perché l'impresa possa svilupparsi e innovarsi**.

Un esempio: la Riviera di Rimini ha sperimentato, primo e unico caso in Italia, modelli innovativi di intervento pubblico-privato sui mercati esteri, attraverso il sostegno e lo stretto collegamento con le società di "incoming territoriale" (Riviera di Rimini Promotion e l'aeroporto)

Ognuno, nel rispetto dei diversi livelli e competenze, deve **prendersi le proprie responsabilità**: fare la sua parte.

A Rimini ci sono un territorio e un'imprenditorialità che hanno scommesso sul turismo e sul futuro del turismo. In questi anni non siamo stati fermi. **Pubblico e privato hanno investito complessivamente 400 milioni di euro in opere strategiche come**

- il polo fieristico di Rimini;
- il nuovo polo congressuale di Rimini e Riccione;
- il prossimo polo del benessere di Rimini;
- il nuovo Centro agroalimentare;
- il distretto dei parchi tematici;
- il sistema delle darsene;
- il progetto di trasporto rapido costiero;
- il processo di innovazione e di riqualificazione alberghiera e degli altri servizi turistici privati.

Anche a livello nazionale va riconosciuto **il valore del turismo balneare di massa come strumento vero per produrre ricchezza**, crescita, sviluppo e benessere. Non è solo un'esigenza di Riviera di Rimini, ma comune a tutte le realtà turistiche di successo: occorre una programmazione nazionale e regionale adeguata ed efficace, che tenga nel giusto conto le esigenze e le aspettative dei territori che realizzano numeri e fatturati veri, che creano ricchezza, benessere e crescita sociale. In questo quadro la Provincia di Rimini sta promuovendo, in seno all'Upi, una sorta di **lobby delle province balneari**.

Due nodi dell'innovazione: ambiente e mobilità

Ma non basta, bisogna andare avanti: **il nostro prodotto turistico va continuamente innovato**, nei suoi elementi strutturali e gestionali, nelle sue componenti pubbliche e private, facendo leva

sulla **qualità dell'impresa e sulla sostenibilità ambientale**. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra competitività sui mercati turistici poggia le proprie fondamenta proprio sulla capacità di soddisfare esigenze fondamentali quali l'acqua, i rifiuti, l'energia.

Allo stesso modo occorre uno sforzo comune anche su un altro punto critico che condiziona seriamente la capacità competitiva del nostro territorio: **la viabilità e la mobilità interna, unitamente al tema dei collegamenti e della raggiungibilità. E' un macigno che, se non rimosso, rischia di annullare ogni nostro processo di innovazione e riqualificazione turistica**. Le tre questioni da ultimare sono Statale 16, Terza corsia e Trc.

Il protagonismo di Riviera di Rimini

Siamo un distretto turistico moderno che continua a costruire il proprio destino con le proprie forze. Lo diciamo senza enfasi ma con orgoglio. Siamo un territorio responsabile e protagonista.

I numeri e i fatti parlano per noi:

- **le risorse finanziarie provinciali complessive per la promozione turistica** e per la qualificazione e l'innovazione dell'offerta sono aumentate da **€ 290.000,00 (1999) a € 2.600.000,00 (2006)**;
- contemporaneamente **i trasferimenti regionali per il finanziamento del PTPL (Programma turistico di promozione locale) provinciale sono passati da € 3.200.000,00 (2004) a € 1.050.000,00 (2006)**, quelli per gli interventi di riqualificazione dell'offerta turistica (legge regionale 40/02) da € 4.600.000,00 (2003) a 0 (2006 e 2007), unitamente all'assenza di risorse erogate ai sensi della legge nazionale n. 135/01, ad eccezione del 2004;
- nel 2001, anticipando quanto poi previsto dalla legge nazionale n. 135/01 con riferimento all'istituzione dei Sistemi turistici locali, è stata costituita l'**Agenzia per il marketing di distretto della Provincia di Rimini**, con il concorso attivo di tutte le Amministrazioni locali e degli attori privati, soggetto divenuto punto di riferimento della programmazione e gestione delle politiche per il marketing territoriale della Riviera di Rimini.

Il "pacchetto turismo" per Regione e Governo

In tale contesto Riviera di Rimini chiede a Governo e Regione strumenti e risorse che ci aiutino a sostenere il processo di sviluppo e di competizione della Riviera di Rimini.

Al governo chiede

1. incentivi per l'acquisto delle strutture turistiche
2. incentivi per la riqualificazione e l'innovazione: strumenti di incentivazione finanziaria e fiscale per le imprese impegnate in ristrutturazioni, riqualificazioni, processi d'innovazione e accorpamenti;
3. quota dei diritti camerali per il marketing turistico;
4. modifiche dell'IVA in linea con i paesi europei concorrenti;
5. promozione della destinazione Italia e rilancio dell'ENIT: una promozione efficace, forte, unitaria ed innovativa della marca e della destinazione Italia attraverso un programma di rilancio del ruolo dell'ENIT che preveda adeguate risorse da destinarsi alle attività promozionali, da svilupparsi con il coinvolgimento diretto ed attivo di Regioni ed Enti locali e con un forte collegamento con la commercializzazione dei privati;
6. finanziamento della legge n. 135/2001 sui sistemi turistici locali;
7. strumenti normativi e finanziari per la riqualificazione urbana;
8. inserimento del turismo nel "Programma industria 2015";
9. interventi per SS16, "Trasporto rapido costiero" e terza corsia A14: un impegno serio e tangibile ad investire sulle dotazioni infrastrutturali del "sistema paese", finalizzate al collegamento, alla raggiungibilità e alla mobilità della Riviera di Rimini, divenute condizioni primarie ed irrinunciabili per la competitività del nostro sistema turistico;
10. sicurezza e aumento delle forze dell'ordine: un forte impegno sui temi della sicurezza, avuto riguardo in particolare ad una conferma e ad un potenziamento delle diverse forze

dell'ordine in vista della stagione turistica 2008, nonché ad un loro efficace utilizzo sul territorio e sulle priorità d'intervento sollecitate dagli enti locali;

11. modifiche normative per canoni demaniali: una modifica legislativa che intervenga con equilibrio, capacità selettiva e lungimiranza per dare soluzione alle incongruenze esistenti sul tema dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime, in linea con quanto già richiesto in questa direzione dalla stessa Regione Emilia Romagna.

Alla Regione chiede

1. risorse finanziarie per i sistemi turistici locali: la disponibilità di risorse sul bilancio 2008 per il finanziamento dei Sistemi turistici locali;
2. risorse finanziarie per i Programmi turistici locali: la garanzia e la disponibilità, ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali n. 7/98 e n. 2/07, di adeguate e maggiori risorse (rispetto ai tagli degli esercizi 2006 e 2007) per il finanziamento dei Programmi turistici di promozione locale delle Province, indispensabili per la realizzazione delle politiche di innovazione e qualificazione dell'economia turistica locale;
3. finanziamento della legge n. 40/02 sulla qualificazione e innovazione turistica;
4. risorse finanziarie comunitarie per il turismo: il sostegno nella sfida dell'innovazione di prodotto e della riqualificazione urbana, nel rispetto del principio di sostenibilità dello sviluppo turistico, nella fase di utilizzo dei fondi comunitari, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale – obiettivo “competitività”;
5. interventi per la sicurezza: investimenti in politiche per la sicurezza e per la lotta all'abusivismo commerciale, attraverso interventi efficaci e un costante e continuo lavoro di stimolo e di sollecitazione nei confronti delle autorità competenti;
6. semplificazioni amministrative per le imprese turistiche: l'impegno nella direzione di una maggiore semplificazione amministrativa e di una armonizzazione delle procedure attraverso soluzioni più agevoli, con particolare riferimento a questioni centrali quali la classificazione alberghiera e l'autorizzazione sanitaria per l'esercizio dell'attività.